

Il Messaggero

17/07/2011

Vertenza pulizie La politica si schiera con i lavoratori delle ferrovie In campo Barberini (Pd) e Bastioli (Socialisti)

«Esprimo solidarietà ai lavoratori delle ditte appaltatrici di Trenitalia che da mesi sono senza stipendio e solleciterò l'intervento del Consiglio regionale, per tentare di risolvere quanto prima una situazione divenuta ormai insostenibile per circa ottanta famiglie umbre». Lo afferma il consigliere regionale Luca Barberini (Pd) intervenendo «sulla vicenda degli addetti alle pulizie e alla manutenzione degli accessori delle Ferrovie dello Stato, che da mesi non ricevono lo stipendio dalle varie imprese appaltatrici del servizio, che si sono avvicendate nel tempo». «Condivido la battaglia portata avanti da operai e sindacati – sottolinea – e ritengo che, nell'assegnazione degli appalti, le aziende pub-



bliche abbiano l'obbligo di verificare se chi li ottiene sia davvero in grado di tutelare il personale impiegato e di offrire un servizio adeguato agli utenti.



La politica si sta muovendo sulla vertenza dei lavoratori delle pulizie in ferrovia

La condizione in cui versano i circa 80 addetti alle pulizie e alla manutenzione delle stazioni ferroviarie regionali è vergognosa». Sulla situazione delle ex Ogr è intervenuto anche il capogruppo dei Socialisti e riformisti Enrico Bastioli, con una interrogazione presentata in Consiglio Provinciale. Con questo documento il consigliere chiedeva risposte alla Giunta provinciale sul «se la Provincia intendeva attivarsi, assieme agli enti direttamente interessati, per conoscere la reale situazione occupazionale alle ex Ogr anche a seguito dell'appalto sui servizi di pulizia. Inoltre – continua Bastioli – propongo alla Giunta Provinciale di creare un tavolo di ascolto per i lavoratori disoccupati e le aziende in crisi». Il vicepresidente Aviano Rossi che si è impegnato «a costituire un tavolo di ascolto permanente per lavoratori disoccupati, imprenditori e soggetti che, in conseguenza di vertenze legate alla crisi economica, avranno necessità di un intervento da parte della nostra istituzione».
